



Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"
Tel: 02 88446556 / 02 88446557
Fax: 02 55700035
e-mail: posta@icsottocorno.it
Sito: www.icsottocorno.it



Piano dell'Offerta Formativa
2011 - 2012

SOMMARIO

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
IDENTITÀ DELLA SCUOLA	4
RISORSE UMANE	4
LA SCUOLA PRIMARIA	6
TEMPO SCUOLA	6
ORARIO DELLE LEZIONI	6
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	7
TEMPO SCUOLA	7
ORARIO DELLE LEZIONI	7
MATERIE DI INSEGNAMENTO OBBLIGATORIE	8
GLI INSEGNANTI	8
I BISOGNI	9
LE RISPOSTE	9
RISORSE STRUTTURALI	9
RISORSE UMANE INTERNE	9
CURRICOLO	14
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	33
PROGETTI E LABORATORI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	34
L'INTEGRAZIONE	37
LA VALUTAZIONE	41
SCUOLA PRIMARIA	43
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	44
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN PARTICOLARI DIFFICOLTA'	47
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	47
L'AUTOVALUTAZIONE	50
I NOSTRI PARTNERS	51
COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	52
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA	52
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	55
SCUOLA PRIMARIA	55
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	55

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

È il documento fondamentale della scuola e ne esplicita l'identità culturale e progettuale.

Contiene le scelte e i risultati della progettazione culturale, curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Riflette ed interpreta i bisogni formativi della realtà locale.

È coerente con le finalità e gli obiettivi generali definiti a livello nazionale e le applicazioni della Legge n. 53 del 28/03/2003.

È predisposto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche (docenti, genitori, personale ATA) e dell'Ente Locale.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Pasquale Sottocorno è di recente istituzione ed è costituito da due plessi, situati nella Zona Quattro del Comune di Milano:

- Scuola Primaria di Via Monte Piana
- Scuola secondaria di primo grado di Via Monte Popera

RISORSE UMANE

STAFF DIRIGENZIALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Mario Uboldi

Il Dirigente Scolastico assolve alla funzione di promozione e di coordinamento delle attività di Istituto; a tal fine presiede alla gestione unitaria dell'Istituto ed assicura l'esecuzione delle delibere degli Organi Collegiali.

Il Dirigente Scolastico riceve, previo appuntamento telefonico.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ins. Fabio Speciale

con funzione vicaria e di coordinamento della scuola primaria

Prof.ssa Conte Giovanna

con funzione di coordinamento della scuola secondaria

I collaboratori del Dirigente Scolastico sono docenti che lo affiancano nella conduzione organizzativa della scuola e lo sostituiscono in caso di assenza o di impedimento e curano il coordinamento dei plessi in cui prestano servizio.

STAFF AMMINISTRATIVO

LA SEGRETERIA

Sig.ra Rosaria Cassola

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento.

L'UFFICIO

area dei Servizi generali e supporto per l'amministrativo	Elena Macchi
area personale	Maria Rosaria Passarella
area didattica ed alunni	Maria Procopio

L'ufficio ha sede presso la scuola secondaria di primo grado di Via Monte Popera, 12.

Orario di Segreteria per il pubblico:

Lunedì - martedì - mercoledì- giovedì – venerdì dalle 09:00 alle 10:00

Mercoledì dalle 13:00 alle 14:00

Tel:0288446556/0288446557

I COLLABORATORI SCOLASTICI

Nell' istituto sono in servizio **9 collaboratori** scolastici.

LA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "PASQUALE SOTTOCORNO"
Via Monte Piana 11 - 20138 Milano
COD. MECC. MIIC8DR008 (MIEE8DR01A)

N° Alunni	388	
N° Classi	17	3 classi prime 4 classi seconde 4 classi terze 3 classi quarte 3 classi quinte
N° Docenti	39	32 posto comune 3 sostegno 2 IRC 1 docente facilitatore linguistico per 12 ore

TEMPO SCUOLA

Il tempo-scuola inizia alle 8,30 e termina alle 16,30, dal lunedì al venerdì, con mensa obbligatoria.

Sono attivi i servizi comunali di pre-scuola (dalle 7,30 alle 8,25) e giochi serali (dalle 16,30 alle 18,00).

ORARIO DELLE LEZIONI

8,30 – 9,30	1° spazio orario
9,30 – 10,30	2° spazio orario
10,30 – 10,45	Intervallo
10,45 – 11,30	3° spazio orario
11,30 - 12,20	4° spazio orario
12,20 – 14,20	Mensa + intervallo
14,20 – 15,30	5° spazio orario
15,30 – 16,30	6° spazio orario

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA "PASQUALE SOTTOCORNO"
Via Monte Popera, 12 - 20138 Milano
COD.MECC. MIMM8DR019

N° Alunni	131	
N° Classi	6	2 Prime 2 Seconde 2 Terze
N° Docenti	16	3 Lettere 2 Matematica e Scienze 2 Inglese. 1 Francese 1 Tecnologia 2 Arte e Immagine 1 Musica 1 Scienze motorie 2 Sostegno 1 IRC

TEMPO SCUOLA

Tempo normale con attività facoltative in alcuni pomeriggi. Un numero di ore di queste attività pomeridiane è obbligatorio per il recupero orario.

ORARIO DELLE LEZIONI

7,55 - 8,00	Ingresso
8,00 - 8,55	1° spazio orario
8,55 - 9,50	2° spazio orario
9,50 - 10,00	Intervallo
10,00 - 10,55	3° spazio orario
10,55 - 11,45	4° spazio orario
11,45 - 11,55	Intervallo
11,55 - 12,50	5° spazio orario
12,50 - 13,45	6° spazio orario

MATERIE DI INSEGNAMENTO OBBLIGATORIE

Per 30 spazi orari settimanali:

Lettere	10
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione / ora alternativa	1

GLI INSEGNANTI

I docenti svolgono la loro funzione nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale garantendo:

- Il diritto all'istruzione
- Il rispetto della personalità e dell'identità culturale di ogni alunno
- Il principio di collegialità e corresponsabilità tra insegnanti
- Il confronto tra tutti i soggetti che collaborano al processo educativo

Al fine del miglioramento delle esperienze educative e formative degli alunni, il personale docente potenzia le competenze richieste dalla funzione e dal profilo professionale, anche in relazione ai processi di innovazione.

La progettazione degli interventi di formazione deve raccordare gli obiettivi con le risorse disponibili (organizzazione, tempi, luoghi, risorse finanziarie), scegliendo flessibilmente approcci e metodi ad elevata efficacia ed alto contenuto innovativo, monitorando la ricaduta sui docenti e sugli alunni delle attività di formazione.

Per adeguare le Nuove Indicazioni Nazionali alle esigenze educative degli alunni elaborano collegialmente la programmazione.

I BISOGNI

Da una analisi attenta delle caratteristiche sociali, economiche e culturali dell'utenza scolastica, che risultano essere particolarmente differenziate, si evincono bisogni di formazione e di istruzione altrettanto diversificati:

- Integrazione alunni stranieri
- Apprendimento della lingua italiana a diversi livelli di alfabetizzazione
- Integrazione alunni diversamente abili
- Sviluppo delle abilità di base
- Potenziamento delle abilità consolidate
- Sviluppo armonico della personalità in tutte le sue componenti
- Percorsi per prevenire/affrontare la dispersione

LE RISPOSTE

Per rispondere ai bisogni rilevati, l'Istituto utilizza risorse strutturali, finanziarie, umane.

RISORSE STRUTTURALI

Negli edifici dell'Istituto sono presenti:

- palestre e spazi esterni per le attività sportive;
- refettori;
- laboratori di informatica e biblioteca;
- aule attrezzate per laboratori operativi e per attività specifiche:
 - laboratorio di artistica
 - aula video
 - aula di musica
 - aula di scienze
 - spazi per le attività di recupero e per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri

RISORSE UMANE INTERNE

Le risorse umane a disposizione della scuola vengono impiegate in una prospettiva di ottimizzazione del servizio scolastico:

- Staff dirigenziale
- Staff amministrativo
- Funzioni strumentali al POF
- Commissioni
- Referenti
- Coordinatori

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Per portare a compimento il piano dell'offerta formativa, sono previste alcune figure strumentali che hanno soprattutto funzioni di coordinamento tra i referenti delle commissioni e il Dirigente scolastico, tra coordinatori e Collegio Docenti.

Tali figure hanno anche funzione di monitoraggio e di valutazione delle attività formative e delle iniziative messe in atto, riguardanti il proprio ambito di interesse.

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

Area della valutazione

Coordina le attività di valutazione sia degli alunni che del servizio scolastico con gli indirizzi stabiliti dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio Docenti.

Cura lo svolgimento coordinato di tutte le attività progettuali

Area delle nuove tecnologie nella formazione dei docenti e nella didattica di classe

Indirizza e coordina tutte le attività della scuola nel settore delle nuove tecnologie, non solo sotto l'aspetto strumentale ma anche quello formativo e didattico.

Verifica laboratori e dotazioni informatiche della scuola, proponendo eventuali aggiornamenti al Dirigente scolastico.

Presiede la commissione per le nuove tecnologie

Area delle disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento

Collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione interna dell'Istituto per quanto riguarda le risorse e il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con disabilità.

Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni.

Organizza gli incontri del GLH d'Istituto.

Coordina i rapporti con l'ASL, con le cooperative di servizi sociali e con altri enti del settore.

Si coordina con l'Ufficio Scolastico Provinciale per l'area d'interesse.

Area dell'integrazione interculturale e dell'accoglienza

Coordina le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa in riferimento alla vasta problematica dell'inserimento e dell'accoglienza degli alunni stranieri, soprattutto i neo arrivati.

E' il referente dell'Istituto per il progetto "Polo Start" e per tutte le attività nell'ambito di questo programmate.

Segue, come supporto ai docenti, il percorso formativo degli alunni stranieri sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Cura l'applicazione del protocollo d'accoglienza dell'Istituto.

Tiene aggiornati tutti i dati statistici relativi agli alunni stranieri e ai loro risultati formativi.

Area del Piano dell'Offerta Formativa

Cura e aggiorna le pubblicazioni del Piano dell'Offerta Formativa

COMMISSIONI

Il Collegio è articolato in commissioni a carattere permanente, che affrontano le problematiche di competenza o per delega del Collegio o come libere proposte da presentare al Collegio.

Alle funzioni strumentali fanno riferimento i coordinatori delle commissioni in cui è articolato il Collegio negli ambiti di competenza loro affidati.

Sono stabilite le seguenti commissioni:

Valutazione

Presiede a tutto il vasto settore della valutazione; lavora ai fini di una condivisione di obiettivi e strumenti utili a rilevare i risultati del servizio scolastico.

Dà indirizzi generali:

- per la valutazione degli alunni in riferimento agli apprendimenti, al comportamento e all'orientamento;
- per la valutazione dei docenti (strategie d'insegnamento, organizzazione dei contenuti, coerenza tra obiettivi e modalità di conduzione del processo insegnamento-apprendimento);
- per la valutazione dell'organizzazione dei servizi scolastici (organigramma d'istituto funzionale, efficienza ed efficacia della comunicazione interna ed esterna, rapporti scuola – famiglia, scuola – enti locali...).

POF

Revisione e aggiornamento del POF.

Realizzazione di una versione sintetica multimediale per il sito web della scuola.

Continuità materna – elementare

Ottimizzazione dei rapporti tra i due ordini di scuola, anche attraverso l'elaborazione di progetti comuni, in vista di un positivo inserimento dei bambini della scuola materna nella scuola elementare e di una più efficace formazione delle classi prime.

Passaggio di informazioni in ingresso con la scuola materna.

Realizzazione di un progetto ponte.

Formazione classi prime.

Biblioteca e lettura

Sensibilizzazione dei docenti e degli alunni ad una rivalutazione dell'attività di lettura, fattore fondamentale della formazione cognitiva, espressiva ed affettiva.

Organizzazione degli strumenti e degli spazi per attività di lettura e loro gestione. Promozione di partecipazione ad iniziative ministeriali e non sull'educazione alla lettura.

Potenziamento del patrimonio librario e miglioramento delle condizioni ambientali delle biblioteche scolastiche dell'Istituto.

Promozione di progetti di educazione alla lettura.

Mostra del libro.

Catalogazione del materiale librario. Potenziamento e cura dell'archivio didattico: raccolta e catalogazione di progetti, strumenti (schede, griglie, programmazioni, progetti...).

Integrazione DSA

Promuove e progetta modalità di rilevazione dei disturbi specifici d'apprendimento degli alunni.

Indica le buone prassi e l'elaborazione di progetti specifici, con particolare riguardo anche alla diffusione di informazioni e strumenti in ordine alle difficoltà specifiche di apprendimento.

Segue i casi di dislessia, disgrafia, discalculia certificati per assicurarsi che vengano messi in atto le indicazioni metodologiche e le strategie indicate dalla diagnosi dello specialista.

Coordina i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola.

Intercultura

Contatta gli operatori del Polo Start.

Esamina la prima documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione. Effettua il primo colloquio con l'alunno e la famiglia.

Stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio.

Predisponde schede di rilevazione delle competenze linguistiche.

Cura le relazioni con la famiglia.

Predisponde segnaletica multilingue.

Ha relazioni con enti e associazioni di riferimento.

Commissione festa

Gestisce l'organizzazione degli eventi all'interno della scuola. (Open day, festa di fine anno...).

Sito Web – Informatica

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle postazione informatiche presenti nel laboratorio.

Gestione e aggiornamento del sito web.

Orario

Redige gli orari interni degli insegnanti.

Raccordo scuola primaria - scuola secondaria di primo grado

Ottimizzazione dei rapporti tra i due ordini di scuola, anche attraverso l'elaborazione di progetti comuni, in vista di un positivo inserimento degli alunni della scuola primaria nella scuola secondaria.

Passaggio di informazioni in ingresso con la scuola elementare.

Realizzazione di un progetto ponte. Formazione classi prime.

REFERENTI

Sono docenti designati dal Collegio o nell'ambito delle Commissioni, per svolgere compiti circoscritti ad ambiti particolari (sicurezza, orientamento, sport, uscite didattiche...).

In particolare i referenti, nell'ambito assegnato:

- predispongono la documentazione utile per facilitare la realizzazione dei progetti, raccogliendo informazioni e notizie utili;
- coordinano i lavori della Commissione d'ambito;
- richiedono ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso;
- controllano il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- relazionano al Dirigente scolastico su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro).

Gli ambiti di referenza predisposti per quest'anno scolastico sono:

- Sicurezza
- Orientamento

- Attività sportive scuola primaria
- Attività sportiva scuola secondaria
- Handicap scuola primaria
- Handicap scuola secondaria
- Laboratorio informatica primaria,
- Laboratorio informatica secondaria
- Laboratorio matematica, scienze, geografia, musica.
- INVALSI

COORDINATORI

Il Coordinatore di classe e di interclasse:

Nella scuola primaria:

- presiede e dirige i lavori del Consiglio di Classe/Interclasse secondo l'Ordine del giorno prestabilito

Nella scuola secondaria:

- raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per l'acquisto di sussidi didattici;
- predispose la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controlla che non venga superato il tetto massimo di spesa consentito;
- promuove incontri tra docenti e famiglie;
- tiene sotto controllo l'andamento generale della classe e sottopone al dirigente proposte di interventi educativi
- individua gli studenti che necessitano di attività di recupero;
- compila i verbali di tutte le riunioni;
- raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti.

CURRICOLO

PREMESSA

Attraverso un adeguamento del processo di insegnamento/apprendimento alle diverse realtà, la scuola si pone l'obiettivo di:

- garantire un' adeguata preparazione di base;
- sviluppare la creatività, la progettualità e l'espressività;
- incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze di tutti gli alunni;
- favorire l'arricchimento e la piena espressione delle potenzialità individuali;
- far conseguire un metodo di studio;
- mediare tra le esigenze standard delle indicazioni nazionali e i bisogni specifici dell'utenza, con l'ampliamento dell' offerta formativa.
- armonizzare apprendimento e benessere psicofisico, secondo i ritmi dell'alunno in crescita;
- sensibilizzare alle problematiche ambientali e della realtà sociale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

1. Imparare ad imparare

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare

comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZE DI BASE DA RAGGIUNGERE
A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

Area Disciplinare	ITALIANO		
LINGUISTICA – ARTISTICA - ESPRESSIVA	Indicatori	Primaria (fine 5° anno)	Secondaria (fine 3° anno)
	parlare	<p>Partecipare alle conversazioni dialogando in modo pertinente, rispettoso delle opinioni altrui e usando registri linguistici diversi in relazione al contesto.</p> <p>Esprimersi oralmente con padronanza linguistica e competenza comunicativa, argomentando in modo semplice e chiaro.</p>	<p>Essere in grado di interagire in situazioni comunicative diverse sapendo riferire su vari argomenti, motivando ed esponendo con chiarezza le proprie idee.</p> <p>Riuscire ad esprimersi nel confronto culturale in modo creativo e personale utilizzando il dialogo non solo come strumento comunicativo ma anche quale mezzo di convivenza civile.</p>
	ascoltare	<p>Comprendere gli argomenti affrontati nelle conversazioni e i contenuti principali di testi di vario tipo.</p> <p>Sviluppare gradualmente le abilità meta cognitive e di studio organizzando le informazioni utili all'esposizione orale e alla produzione scritta.</p>	<p>Riconoscere i tratti che distinguono il parlato dallo scritto e sapersene servire nell'espressione orale e scritta.</p> <p>Aver maturato un metodo di studio efficace ed utilizzarlo nell'orientarsi nei materiali (manuali, testi e fonti varie in generale) per la raccolta e la rielaborazione di dati e informazioni.</p>

	leggere	<p>Leggere testi di vario tipo, utilizzando tecniche diverse e individuando in essi le principali caratteristiche strutturali e di genere.</p> <p>Utilizzare la lettura per arricchire le proprie conoscenze.</p>	<p>Leggere in modo scorrevole ed espressivo e analizzare testi di vario genere manifestando gusti personali.</p>
	scrivere	<p>Produrre testi diversi, coerenti, coesi e ortograficamente corretti, utilizzando strutture e strategie inerenti alle varie tipologie testuali.</p> <p>Compiere operazioni di rielaborazione e manipolazione di testi a seconda della finalità.</p>	<p>Produrre testi a seconda degli scopi e dei destinatari utilizzando un lessico adeguato e vario.</p>
	Riflettere sulla lingua	<p>Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua allo scopo di sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere e analizzare.</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale e utilizzare termini specifici legati alle varie discipline di studio.</p> <p>Individuare gli elementi socio linguistici della comunicazione.</p>	<p>Conoscere e analizzare la struttura della fase complessa distinguendo tra proposizioni principali, coordinate e subordinate sapendo indicare, per quest'ultime, i principali tipi (relative, temporali, finali, causali, ecc.).</p> <p>Utilizzare strumenti di Consultazione per riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</p>

Area Disciplinare	LINGUE COMUNITARIE		
LINGUISTICA – ARTISTICA - ESPRESSIVA	Indicatori	Primaria (fine 5° anno)	Secondaria (fine 3° anno)
	RICEZIONE ORALE (Ascolto)	Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari (informazioni di base sulla persona, famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro.	Comprendere punti essenziali dei messaggi in lingua standard che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
	RICEZIONE SCRITTA (Lettura)	Comprendere in modo globale e dettagliato semplici testi scritti su argomenti relativi ad ambiti familiari e ne ricava informazioni	Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere (lettere personali, SMS, e/o messaggi telematici) su argomenti relativi .alla sfera personale e alla quotidianità e ne ricava informazioni
	PRODUZIONE ORALE	Descrivere , a livello orale e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati	Descrivere a livello orale , esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni di opinioni e progetti
	INTERAZIONE ORALE	Interagire nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine	In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno sa comunicare con uno o più interlocutori. Nelle conversazioni sa comprendere i punti chiave del racconto ed esporre le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva

	<p>PRODUZIONE SCRITTA</p>	<p>Descrivere per iscritto e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>	<p>Descrivere, per iscritto , esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni di opinioni e progetti</p>
	<p>RIFLESSIONE LINGUISTICA</p>	<p>Riflettere sulle principali regole linguistiche</p>	<p>Riconoscere i propri errori e in genere riuscire a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che interiorizzate.,</p>
	<p>CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ BRITANNICA / FRANCESE</p>	<p>Collaborare attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro e individuare differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto</p>	<p>Individuare e spiegare le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere spiegandole, senza avere atteggiamenti di rifiuto.</p>

Area Disciplinare	MUSICA		
LINGUISTICA – ARTISTICA - ESPRESSIVA	Indicatori	Primaria (fine 5° anno)	Secondaria (fine 3° anno)
	ASCOLTARE ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	Riconoscere e usare i più semplici termini della disciplina. Cogliere il contributo della musica alla vita della comunità, nel presente, nel passato e in relazione a culture diverse.	Vivere la musica come linguaggio al pari della parola o dell’immagine. Sa analizzare con linguaggio appropriato caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere. Conoscere e usare con proprietà il linguaggio e la notazione musicale leggendola e scrivendola. Cogliere il contributo della musica alla vita della comunità nei suoi vari momenti: spettacolo, lavoro. Apprezzare il repertorio musicale più diverso, del presente e del passato, della nostra civiltà e di altre culture.
	ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	Riprodurre attraverso la voce o gli strumenti facili brani o frammenti di essi. Saper eseguire semplici sequenze ritmiche con il corpo.	Riprodurre con la voce, per imitazione e/o lettura brani musicali desunti da repertori senza preclusione di generi epoche e stili ... Eseguire con gli strumenti didattici brani musicali sia ad orecchio sia decifrando la notazione tradizionale. Ideare e realizzare sequenze sonore interessanti

Area Disciplinare	ARTE E IMMAGINE		
LINGUISTICA – ARTISTICA - ESPRESSIVA	Indicatori	Primaria (fine 5° anno)	Secondaria (fine 3° anno)
	PERCEZIONE VISIVA	conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo (linea – superficie – colore - volume e spazio), per leggere immagini statiche, fotografie, manifesti, fumetti e opere d'arte.	Alla fine della scuola secondaria 1° L'alunno avrà sviluppato le seguenti competenze: -riconoscere i codici e le regole compositive e legge alcune opere d'arte (comprese tra l'800 e il '900), individuare il contesto storico-sociale e la funzione comunicativa.
	PRODUZIONE E RIELABORAZIONE	Utilizzare gli strumenti e le regole per produrre immagini grafiche e pittoriche attraverso processi di rielaborazione e associazione di codici, tecniche e materiali diversi tra loro.	Produrre e rielaborare immagini utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche per creare messaggi visivi personali ed espressivi
	LETTURA E COMPRESIONE	Conoscere e valorizzare i principali beni culturali e ambientali presenti nel territorio e operare una prima analisi e classificazione degli stessi (pittura-scultura-artigianato).	Leggere e comprendere opere d'arte esaminate nel corso dell'anno e li sa confrontare con altre analogie, individuando eventuali somiglianze e differenze nella forma e nella funzione

Area disciplinare	CORPO MOVIMENTO SPORT		
LINGUISTICA – ARTISTICA - ESPRESSIVA	Indicatori	Primaria (fine 5° anno)	Secondaria (fine 3° anno)
	<p>CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITA' MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. -Sapersi adattare alle variabili spaziali e temporali. -Saper controllare la propria forza e saper rispettare i criteri di sicurezza per se e per gli altri -Saper utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare stati d'animo -Saper riconoscere gli essenziali principi di benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e del corretto regime alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. -Utilizzare gli aspetti comunicativi e relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo. -Interiorizzare il senso di responsabilità delle proprie azioni nei confronti di se stessi e degli altri -Possedere le conoscenze e le competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita

	<p>PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DI GIOCO MOTORIO E SPORTIVO APPLICANDO CORRETTAMENT E LE REGOLE</p>	<p>-comprendere il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto nel gioco e nello sport e acquisire la consapevolezza che correttezza e rispetto reciproco sono irrinunciabili in ogni esperienza ludico-sportiva</p> <p>-Sperimentare con pluralità di esperienze più discipline sportive.</p> <p>-Sperimentare in modo semplificato diverse gestualità tecniche</p>	<p>-Sperimentare i corretti valori dello sport e acquisire la capacità di rifiutare la violenza non solo nell'ambito sportivo.</p> <p>-Sapersi integrare nel gruppo,condividere e rispettare le regole dimostrando di accettare e rispettare l'altro.</p> <p>-Acquisire la capacità di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune</p>
--	---	---	---

Area Disciplinare	STORIA		
STORICO-GEOGRAFICA	Indicatori	Primaria (fine 5° anno)	Secondaria (fine 3° anno)
	STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<p>-Conoscere alcuni aspetti della storia del territorio e dell'ambiente circostante.</p> <p>-Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.</p>	<p>-Conoscere aspetti essenziali della storia del territorio e dell'ambiente circostante</p> <p>-Conoscere i momenti e le problematiche fondamentali della storia italiana dal medioevo alla formazione della Repubblica.</p> <p>-Conoscere i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>-Conoscere le linee fondamentali della storia mondiale, in relazione alla rivoluzioni agricola, alla rivoluzione industriale e ai nuovi processi di informatizzazione e di globalizzazione.</p> <p>-Conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità</p>
	USO DEI DOCUMENTI	-Riconoscere tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale	-Riconoscere tracce storiche del passato esistenti nel territorio, ricollegandole alla loro origine e al loro contesto

	<p>ORGANIZZAZIONE DELLE IN FORMAZIONI</p>	<p>-Organizzare conoscenze relative a epoche diverse in base a temi prestabiliti. -Usare carte geo-storiche e altri supporti con la guida dell'insegnante -Comprendere testi storici proposti -Costruire linee del tempo, collocandovi fatti o periodi storici.</p>	<p>-Elaborare un personale metodo di studio finalizzato all'analisi critica e alla comprensione di testi storici e fonti di vario genere. -Utilizzare le proprie conoscenze e abilità per interpretare la complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse. -Ricollegare i problemi fondamentali del mondo contemporaneo alla loro matrice storica. -Individuare caratteristiche essenziali della norma giuridica a partire dalle proprie esperienze e dal proprio contesto storico -Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale -Comprendere le caratteristiche generali della Costituzione Italiana</p>
	<p>PRODUZIONE</p>	<p>-Produrre semplici testi storici... -Esporre con coerenza i fatti e i processi studiati.</p>	<p>-Esporre le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>

Area Disciplinare	GEOGRAFIA		
STORICO-GEOGRAFICA	Indicatori	Primaria (fine 5° anno)	Secondaria (fine 3° anno)
	ORIENTAMENTO	- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	- Agire e muoversi concretamente ricorrendo a carte mentali, all'esperienza quotidiana e al proprio bagaglio di conoscenze.
	METODI, TECNICHE E STRUMENTI PROPRI DELLA GEOGRAFIA	-Interpretare correttamente aerogrammi, istogrammi, dati organizzati in tabelle e schede, individuando i rapporti esistenti tra l'ambiente e gli aspetti della vita socioeconomica.	-Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, utilizzando concetti geografici (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...),carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici...
	PAESAGGIO	-Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici...), con particolare attenzione a quelli italiani.	-Riconoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del mondo.
	TERRITORI E REGIONI	- Riconoscere gli interventi fondamentali apportati dall'uomo nel territorio regionale e nazionale e cogliere la rete di rapporti esistenti.	- Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali nelle diverse scale geografiche

	EDUCAZIONE AMBIENTALE	-Individuare i problemi e i comportamenti adeguati a garantire il rispetto e la salvaguardia del patrimonio ambientale italiano	-Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	LINGUAGGIO SPECIFICO	- Esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati.	- Esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati.

Area Disciplinare	MATEMATICA		
MATEMATICO- SCIENTIFICO TECNOLOGICA	Indicatori	Primaria (fine 5° anno)	Secondaria (fine 3° anno)
	NUMERI	Operare con sicurezza nell'insieme dei numeri naturali e decimali nel calcolo scritto e orale .	Consolidare le conoscenze teoriche acquisite e saper argomentare, valutando le informazioni che si hanno su una situazione.
	SPAZIO E FIGURE	Descrivere e classificare figure in base a specifiche caratteristiche geometriche	Saper utilizzare le conoscenze acquisite, applicandole in situazioni significative con un linguaggio specifico.
	RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	Risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento Saper determinare lunghezze, capacità, masse, aree	Riconoscere e risolvere problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici; formulare ipotesi di soluzione e individuare procedimenti risolutivi.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI		
OSSERVARE, DESCRIVERE, SPERIMENTA RE	<p>Osservare un fenomeno, con la guida dell'insegnante registra dati, ne produce rappresentazioni grafiche e formula ipotesi.</p> <p>Analizzare e raccontare in forma chiara ciò che ha fatto e imparato</p> <p>Porsi domande esplicite a partire da un fenomeno osservato e ipotizzarne le cause</p> <p>Sapere effettuare e descrivere esperienze di laboratorio</p>	<p>Dimostrare padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati</p> <p>E' in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto e trasferire abilità in contesti diversi.</p> <p>Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema</p> <p>Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni</p>
L'AMBIENTE	<p>Assumere atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente</p>	<p>Adottare atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e comprende il concetto di risorse</p>
I VIVENTI E L'UOMO	<p>Acquisire corrette abitudini alimentari</p>	<p>Conoscere i cambiamenti in atto nel proprio corpo</p>

Area Disciplinare	TECNOLOGIA		
MATEMATICO- SCIENTIFICO TECNOLOGICA	Indicatori	Primaria (fine 5° anno)	Secondaria (fine 3° anno)
	IL MONDO FATTO DALL'UOMO	L'alunno... Esplorare la realtà tecnologica intorno a sé; descrivere oggetti e semplici strumenti di uso quotidiano individuandone la funzione e il funzionamento.	L'alunno... Sa descrivere e classificare utensili e macchine, in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per funzionare. Sa Riconoscere le principali caratteristiche e proprietà dei vari materiali e le possibilità di utilizzo nella costruzione di un oggetto
		Realizzare manufatti seguendo una definita metodologia progettuale, valutando il tipo di materiale utilizzabile	Realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto Produrre e assemblare un oggetto complesso utilizzando materiali di facile recupero
		Eseguire la rappresentazione grafica di figure geometriche piane utilizzando strumenti idonei (squadra, compasso)	Eseguire la rappresentazione grafica di composizioni complesse di solidi applicando le regole delle proiezioni ortogonali e le assonometrie

		Rilevare , osservando oggetti del passato, le trasformazioni nel tempo e il loro sviluppo in risposta ai bisogni dell'uomo	Rilevare le trasformazioni di utensili e macchine e dei processi produttivi e li inquadra nelle tappe evolutive della storia dell'umanità
		Conoscere i fondamentali principi di sicurezza e le basilari norme di comportamento a tutela della salute nell'utilizzo dei comuni strumenti tecnologici	Acquisire una sempre maggiore consapevolezza dei problemi legati alle diverse forme e modalità di produzione e utilizzo di energia rispetto alla salvaguardia della salute e dell'ambiente
	STRUMENTI INFORMATICI E DI COMUNICAZIONE	Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco, di apprendimento, di relazione con gli altri	Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per ricercare informazioni, organizzare e condividere il proprio lavoro

Area Disciplinare	RELIGIONE		
RELIGIONE	Indicatori	Primaria (fine 5° anno)	Secondaria (fine 3° anno)
	DIO E L'UOMO	Riconoscere che Dio si è rivelato attraverso Gesù, stabilendo con l'uomo una Nuova Alleanza, che continua nella Chiesa, presenza viva dello Spirito	Essere consapevole che la pluralità di religioni è la risposta dell'uomo alla ricerca di Dio.

	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Conoscere la Bibbia, Libro sacro dei Cristiani, leggerla e interpretarne il messaggio (avvio primo livello di esegesi) Conoscere le altre fonti (iconografiche, scritte, ...) significative per la vita della Chiesa	Riconoscere che Gesù, vero uomo e vero Dio è il nucleo fondante la Religione Cristiana
	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Scoprire che l'uomo manifesta la propria fede con espressioni diverse di religiosità (gesti, segni liturgici, festività, forme artistiche, vocazioni, ministeri, devozione a Maria e ai santi)	Riconoscere e apprezzare i valori che animano la Chiesa e con i quali essa si apre al dialogo
	VALORI ETICI E RELIGIOSI	Comprendere che i valori universalmente riconosciuti, per i Cristiani trovano fondamento in Gesù, Figlio di Dio	

I traguardi di competenze da raggiungere nelle diverse discipline e al termine dei vari cicli, così come sopra riportati, sono per i docenti i riferimenti certi per creare percorsi individuali e di classe strutturati su obiettivi specifici di apprendimento e sulla scelta adeguata dei contenuti e dei nuclei di conoscenze.

Si realizza in tal modo la mediazione tra obiettivi di apprendimento e di competenze standard, valide per tutto il sistema d'istruzione nazionale e i percorsi specifici delle varie autonomie scolastiche.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITÀ MOTORIE-SPORTIVE

La scuola organizza attività sportive anche con l'intervento di esperti esterni provenienti da società qualificate che da anni operano sul territorio.

ATTIVITÀ MUSICALI

Con la collaborazione di specialisti esterni, si propongono attività che avvicinano gli alunni al mondo della musica e sviluppano le loro capacità di ascolto e di produzione corale.

BIBLIOTECA

Ogni settimana è funzionante il servizio di prestito librario settimanale con l'assistenza di un insegnante della commissione.

PROMOZIONE ALLA LETTURA

Annualmente viene organizzata la "Festa del libro" con attività riguardanti la promozione alla lettura e un Cineforum a tema per fasce di età.

INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

Si tratta di progetti che sostengono le fasi dell'accoglienza e l'apprendimento della lingua italiana. Ci si avvale anche dell'intervento di mediatori linguistici per facilitare i rapporti con le famiglie.

PROGETTO DI ARTE

"Alla scoperta di Brera": il progetto intende promuovere una più stretta interazione tra l'istituzione museale e quella scolastica. L'attività in Pinacoteca, come un vero laboratorio, consente di sviluppare conoscenze e competenze partendo dall'esperienza diretta degli alunni. Si articola in un percorso didattico di quattro anni a partire dall' A. S. 2011/2012 (dalla classe seconda alla classe quinta della scuola primaria).

PROGETTI E LABORATORI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ADOTTIAMOCI

Raccolta fondi per adozioni, con l'obiettivo di:

- Mantenere un'adozione a distanza avendo notizie periodiche relative al bambino/a adottato e alla situazione sociale e scolastica in cui vive.
- Offrire un sostegno economico ai Progetti AVSI (Associazione volontari per il servizio internazionale) ad Haiti e alle scuole in Nepal (Associazione Senza Frontiere ONLUS).
- Educare con iniziative concrete alla solidarietà e alla condivisione.

ATTIVITÀ SPORTIVE E GARE DI ATLETICA LEGGERA

Attuazione di percorsi motori atti a:

- promuovere la socializzazione
- far migliorare le capacità coordinative e condizionali
- insegnare a gestire la propria emotività

BOWLING A SCUOLA

Gare di bowling (con eventuali semifinali e finali provinciali), con l'obiettivo di:

- promuovere la socializzazione
- insegnare a rispettare le regole
- sviluppare le capacità di attenzione, concentrazione e coordinazione spazio-temporale

CINEMA

Percorso nel mondo del cinema, con le finalità:

- integrazione per alunni stranieri
- miglioramento delle capacità comunicative intersensoriali

CORSO DI SCI / CORSO DI PATTINAGGIO

Scuola di sci e (in alternativa) di pattinaggio su ghiaccio in tre giornate, con finalità:

- sviluppo della consapevolezza delle proprie capacità e crescita della propria autostima
- sviluppo della propria organizzazione spazio-temporale
- miglioramento delle capacità psico-fisiche
- apprendimento o miglioramento della tecnica dello sci/snowboard o del pattinaggio su ghiaccio
- adattamento ad ambiente e situazioni inconsuete
- socializzazione

EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE

Percorso di incontri con conduttori del Consultorio familiare, con l'obiettivo di:

- Fornire possibilità di conoscenza di problematiche della sessualità e affettività in una visione unitaria della persona.
- Percepire la sessualità come connessa con le aspirazioni profonde della persona.
- Conoscere fondamentali aspetti fisiologici e psicologici dello sviluppo sessuale maschile e femminile (specie nella pubertà).
- Sviluppare un atteggiamento di responsabilità personale.

FISCO E SCUOLA

Corso con la collaborazione di un esperto dell’Agenzia delle Entrate, con l’obiettivo di:

- Sensibilizzare gli studenti alla partecipazione attiva anche in termini di contribuzione fiscale.
- Capire il significato del perché rispettare le “regole fiscali” e la “legalità fiscale”.
- Acquisire le corrette informazioni per abbandonare gli atteggiamenti di tolleranza nei confronti dell’evasione fiscale

GIOCHI MATEMATICI

Laboratorio di logica, intuizione e fantasia. Esercitazioni di matematica senza nessuna formula e nessun teorema:

La maggior parte dei problemi sono presi dalle proposte del centro “Pristem Università Bocconi”. Il laboratorio è finalizzato anche alla partecipazione ai “giochi matematici internazionali”.

GLOBALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Laboratorio atto a

- comprendere cos’è la globalizzazione
- capire l’influenza della pubblicità sulle scelte individuali

IMPARIAMO A STUDIARE

Conversazioni per riflettere sull’importanza e il significato dello studio, per prendere coscienza e comunicare la personale esperienza di studio (individuando le proprie capacità e difficoltà), per conoscere tecniche fondamentali per lo studio di diversi tipi di testo.

Studio assistito e guidato di quanto assegnato nelle varie discipline, a scelta dell’alunno.

Obiettivi:

- Avviare all’esperienza dello studio come esercizio di ragione e occasione di crescita umana
- Promuovere un comportamento motivato, intenzionale e funzionale all’apprendimento, con abitudini e abilità nella pianificazione del tempo, nell’imparare a gestire le difficoltà e gli errori, nell’autovalutazione
- Sviluppare le abilità richieste nello studio
- Guidare all’acquisizione di conoscenze significative in modo critico e autonomo
- Sviluppare la capacità di studiare con metodo personale ed efficace, adeguato alle possibilità, organizzando le conoscenze apprese, utilizzando gli strumenti di lavoro in maniera ordinata, precisa e corretta

KET (CAMBRIDGE KEY ENGLISH TEST)

Laboratorio atto a preparare gli student all’esame del “Cambridge Key English Test”

LABORATORIO DI LATINO

Laboratorio per avviare gli alunni allo studio del latino, per favorirne l’apprendimento alla scuola superiore

LABORATORIO SCIENTIFICO

Esperimenti di laboratorio (aria, acqua, cromatografia) con finalità:

- saper osservare
- saper descrivere materiali ed esperimenti
- saper formulare ipotesi e conclusioni

ORIENTAMENTO

Progetto volto a:

- favorire il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi ed insuccessi;
- incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole,
- favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità.

RECUPERO DI LETTERE

Laboratorio atto al recupero di eventuali lacune nelle discipline umanistiche

PATENTINO

Corso specifico attuato dai Vigili Urbani nei locali della scuola.

Destinato agli alunni che abbiano compiuto 14 anni entro la data dell'esame di licenza (fine anno scolastico), atto a far conseguire, su richiesta, l'abilitazione alla guida del ciclomotore.

SICURI SULLA STRADA

Corso con la collaborazione della Polizia Locale, con l'obiettivo di:

- Illustrare i fattori di rischio dell'ambiente strada
- Impartire i concetti base della sicurezza stradale
- Approfondire la normativa in tema di circolazione stradale
- Avvicinare i giovani alle istituzioni e, in particolar modo, alla Polizia Locale

SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Intende offrire agli alunni, ai docenti e ai genitori della scuola media uno spazio di riflessione e confronto volto a promuovere il benessere psico-fisico di adulti e ragazzi e il successo formativo degli studenti.

TEATRO

Laboratorio teatrale, con l'obiettivo:

- integrazione e socializzazione
- miglioramento delle capacità comunicative ed espressive

L'INTEGRAZIONE

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento deliberato dal Collegio Docenti. Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Essendo uno strumento di lavoro viene, ogni anno, integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo dà attuazione alle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n°394 che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta:

- definire pratiche condivise in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli
- all'integrazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il nostro Istituto è costituito da due plessi: una scuola primaria e una secondaria di primo grado.

La realtà di Rogoredo è in continua evoluzione, sia per la considerevole costruzione di nuove unità residenziali sia per il progressivo insediamento di immigrati provenienti dal Sud America, dall'Est Europeo, dal Nord Africa e dall'Asia.

BISOGNI

La rilevazione dei bisogni nasce da:

- elevato numero di alunni stranieri in continuo aumento, con conseguenti problemi di accoglienza, interazione, alfabetizzazione;
- problemi di difficoltà di apprendimento, di insuccesso scolastico, di disagio sociale, con conseguenti rischi di demotivazione, dispersione e devianza.

FINALITA' E AREE DI INTERVENTO

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Agevolarne l'ingresso e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova ostacoli alla piena integrazione.
- Promuovere la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.
- Facilitare l'appropriazione, da parte degli studenti immigrati, del nuovo sistema linguistico senza traumi e nel rispetto della scolarità pregressa.
- Aiutarli nell'apprendimento della lingua italiana (alfabetizzazione).
- Prevenire il disagio minorile e la dispersione scolastica.
- Educare alla mondialità e alla multiculturalità.

CONTENUTI

- Apprendimento dell'italiano (seconda lingua)

- Educazione interculturale
- Integrazione scolastica, sociale ed educazione alla relazione interpersonale
- Collaborazione scuola-famiglia
- Commissione intercultura
- Protocollo d'accoglienza

RISULTATI ATTESI

- Acquisizione di fiducia in sé e di autonomia
- Miglioramento delle capacità relazionali con i compagni e con gli adulti
- Maggiore integrazione nel gruppo-classe
- Instaurare un'efficace e costante collaborazione scuola-famiglia
- Istituire un'efficiente collaborazione con il territorio (enti locali, fondazioni, cooperative)

AMBIENTI, STRUMENTI E MATERIALI

- Aula laboratorio
- Aula scolastica
- Aula di informatica
- Libri specifici insegnamento (italiano seconda lingua)
- Progetti interculturali
- Dizionari di lingua straniera
- Dizionari interattivi multimediali
- Giochi di apprendimento linguistico
- Materiale di cancelleria di consumo

ACCOGLIENZA ALUNNI NEOARRIVATI

FASE AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA

La segreteria:

- Individuare un assistente amministrativo responsabile dell'iscrizione degli alunni e, in sua assenza, altra persona incaricata a sostituirla.
- Raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
- Certificati di vaccinazione
- Scelta del tempo scuola (attività obbligatorie ed opzionali)
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine.
- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti.
- Avvisare la collaboratrice vicaria e la referente per gli stranieri; fissare un incontro, eventualmente affiancato dal mediatore linguistico e dalla commissione accoglienza, con la famiglia.
- Materiale tradotto in varie lingue.

FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

In base al DPR 31/08/99 n° 394 art.45 è utile che sia individuata, una commissione d'accoglienza, rappresentativa delle diverse figure scolastiche e livelli di scuola dell'Istituto.

La Commissione sarà composta da: Dirigente Scolastico (o altra persona in sua vece), alcuni docenti della commissione stranieri (una per la secondaria, 3-4 per la primaria), dal mediatore culturale (se necessario), la quale effettuerà un colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sull'alunno, sul suo percorso scolastico e personale.

L'insegnante referente effettuerà test d'ingresso per valutare abilità e competenze linguistiche, secondo la scala di riferimento del framework europeo delle lingue.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono previsti dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n°394 che sancisce:

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.

del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza.

del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

La Commissione valuta poi tutte le informazioni utili sulle classi parallele in un'ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto anche di altri fattori necessari ad individuare non solo in quale situazione l'alunno starà meglio, ma anche quale sarà la classe, che per le sue caratteristiche, potrebbe accoglierlo. Saranno presi in considerazione:

- Presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese
- Presenza nella classe di alunni in situazione di handicap, disagio.....
- Ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.

Verrà, quindi, proposta l'assegnazione dell'alunno alla classe e verranno fornite le informazioni ai docenti che lo accoglieranno.

In caso di disaccordo o di insorgere di problemi la decisione spetta al Dirigente.

La frequenza potrà iniziare 2-3 giorni dopo e in modo graduale.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

Sarà compito delle insegnanti della sezione preparare l'accoglienza sensibilizzando la classe e favorendo la conoscenza dei compagni. Se necessario, si potrà richiedere la collaborazione di un mediatore linguistico. Per facilitare l'inserimento, potrebbe essere utile affiancare all'alunno

straniero per un breve periodo, un compagno che parli la stessa lingua oltre all'italiano, facente funzioni di tutor per un maggior coinvolgimento nelle attività della classe.

Verrà attivato un percorso di alfabetizzazione con la possibilità di uscita dal gruppo-classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo.

STRUMENTI E RISORSE

Acquisto di materiali e sussidi che permettono l'allestimento di un laboratorio di L2. Se possibile, si costituirà un archivio cartaceo e informatico (quest'ultimo con l'aiuto di un insegnante esperto) che raccolga testi semplificati con argomenti delle varie materie, esercitazioni, materiale multiculturale (fiabe, giochi....) progetti vari ecc..... Tale archivio potrà arricchirsi nel tempo anche dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione degli alunni nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi, associazioni, fondazioni, cooperative e amministrazioni locali per costruire una rete di intervento che rimuova ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

MEDIATORE CULTURALE

Il mediatore culturale è la nuova figura professionale che si sta delineando nel contesto di una scuola sempre più multietnica. La sua funzione è quella di facilitare la comunicazione tra l'utente straniero e l'istituzione scolastica attraverso:

Interventi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia.

Interventi in classe come sostegno linguistico e riferimento "affettivo" nei primi giorni di inserimento e accoglienza dell'alunno straniero (classi prime primaria).

RISORSE DEL TERRITORIO

- Coop. La Strada: aiuto allo studio, scuola bottega (progetto di introduzione al mondo del lavoro di alunni di 3 media)
- Doposcuola Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo: motivazione allo studio, supporto educativo e sostegno ai compiti scolastici
- Società Umanitaria: "Un adulto per amico": progetto che cerca di stabilire azioni positive tra l'adulto e l'alunno in situazione di disagio.
- Consultorio La Famiglia: "Educazione all'affettività", progetto per primaria e secondaria.
- PIME, Pontificio Istituto Missioni Estere, per le adozioni a distanza.
- AVSI, Associazione Volontari per il servizio Internazionale.
- Associazione "Senza frontiere onlus", impegnata negli aiuti nei paesi in via di sviluppo.
- Progetto Cariplo:
- "I Collaboratori dell'Arcobaleno", cooperativa che si occupa di mediazioni tra scuola e famiglia;
- "Lo Scrigno", cooperativa per aiutare i bambini e i ragazzi stranieri per lo studio delle materie scolastiche.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è lo strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento finalizzato all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e abilità raggiunte dagli alunni.

Essa ha una duplice funzione:

sul versante dell'insegnamento: ne verifica l'efficacia e quindi i docenti adeguano obiettivi, metodi e mezzi;

sul versante dell'apprendimento: ne coglie le informazioni e le caratteristiche per predisporre opportuni provvedimenti, a carattere compensativo e strategico, d'insegnamento individualizzato.

La valutazione assume caratteristiche particolari a seconda delle fasi del processo educativo:

Valutazione diagnostica:

si attua nella fase iniziale del processo educativo;
accerta il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità, competenze e abilità attraverso colloqui, test d'ingresso, prove d'ingresso.
Il Consiglio di classe/interclasse la utilizza per elaborare la programmazione didattico-disciplinare annuale.

Valutazione formativa:

avviene "in itinere" ed è un gioco di feed-back tra insegnante e alunno, teso a rilevare i processi in atto, le difficoltà emergenti e le risposte degli alunni. Gli errori si configurano come indicatori diagnostici.
I docenti devono curare al massimo questo aspetto della valutazione, che richiede la continua messa in gioco della propria professionalità, del proprio ruolo e delle proprie metodologie.

Valutazione sommativa:

valuta l'esito del processo di apprendimento ed è il bilancio complessivo del livello di maturazione dell'alunno;
scaturisce dalle prove di verifica, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi;
viene riportata, espressa in decimi, sulla scheda di valutazione e comunicata ai genitori.

Il Collegio dei Docenti e, di conseguenza, i Consigli di classe/interclasse e i singoli docenti si impegnano all'**adozione di criteri comuni di valutazione**, affinché essa sia trasparente, collaborativa, costruttiva e, quindi, efficace.

Oltretutto è solo la condivisione dei criteri che può portare tutti i docenti di un Consiglio di classe/interclasse ad operare interventi efficaci per alcuni alunni o tipologie di alunni.

La normativa vigente sugli alunni stranieri non fornisce indicazioni specifiche in materia di valutazione, ma si seguono le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione emanate dal MIUR (circolare ministeriale n. 24 del marzo 2006) che dice:

"Per quanto concerne la valutazione (che spesso ha come conseguenza una percentuale alta di bocciature nei confronti degli alunni immigrati) le Linee Guide ricordano che dalla 517/1977 la valutazione non svolge solo una funzione certificativa ma soprattutto una funzione regolativa nei confronti dell'offerta formativa che è chiamata a "partire dall'alunno" piuttosto che dai

programmi, ecc. Concetto questo ribadito anche dall'art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999 che così recita *"il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi. Non si parla di valutazione ma ovviamente se si adattano i programmi vanno adattati anche i livelli utilizzati per la valutazione. Cosa questa resa ancora più possibile dall'utilizzo della logica dei Piani di Studio Individualizzati (PSP, UdA, ecc) richiesti dalla Riforma"*.

Pertanto, per quanto attiene alle modalità di valutazione degli alunni stranieri, in particolare dei neoarrivati, il Consiglio di Classe e/o il team dovrà prevedere un percorso individualizzato, con la temporanea esclusione da alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Di conseguenza tali discipline, nel primo quadrimestre, non saranno valutate.

Il lavoro svolto dagli alunni nel corso di alfabetizzazione o nella programmazione individualizzata diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare), o anche di altre materie, nel caso in cui durante tali attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

Nelle materie i cui argomenti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (come scienze, storia, geografia, tecnica, ...) se, alla fine del primo quadrimestre gli alunni non avranno raggiunto sufficienti competenze linguistiche anche con testi semplificati, non potranno essere valutati, sulla scheda di valutazione e si potrà scrivere "NON VALUTATO" utilizzando una frase come:

"LA VALUTAZIONE NON VIENE ESPRESSA PERCHE' L' ALUNNO E' NELLA PRIMA FASE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA".

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle materie curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati e semplificati in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che partono da una situazione di svantaggio, potranno avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua (ed. motoria, musica, ed. artistica/immagine, matematica).

SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti della scuola primaria, in occasione delle verifiche quadrimestrali, concorderanno con le colleghe di interclasse i criteri di valutazione, dal 5 al 10, per ogni singola prova.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE NON OGGETTIVE (INTERROGAZIONI)

Voto	CRITERIO
4	Non conosce i contenuti
5	Guidato, espone alcune conoscenze
6	Espone semplici conoscenze in modo parzialmente autonomo
7	Conosce i contenuti e li espone in modo chiaro e corretto
8	Conosce i contenuti e li espone con sicurezza e proprietà di linguaggio
9	Mette in relazione le conoscenze, dimostrando padronanza del linguaggio specifico
10	Arricchisce i contenuti con contributi personali

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

%	voto
0 - 42	4
43 - 47	4 ^{1/2}
48 - 52	5
53 - 57	5 ^{1/2}
58 - 62	6
63 - 67	6 ^{1/2}
68 - 72	7
73 - 77	7 ^{1/2}
78 - 82	8
83 - 87	8 ^{1/2}
88 - 92	9
93 - 97	9 ^{1/2}
98 - 100	10

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE

La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata, per ciascuna dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove formative e sommative, strutturate e semistrutturate, a stimolo aperto e risposta aperta, orali, scritte, pratiche, differenziate e ripetute nel tempo per tutte le discipline presenti nel curriculum di studio.

Le valutazioni vengono ricondotte, indipendentemente dalla tipologia della verifica, alla griglia di corrispondenza tra "conoscenze – competenze – abilità" sotto riportata:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
N.C.			
4 Gravemente insufficiente	Gravi carenze di base	Difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici. Difficoltà di assimilazione dei metodi operativi. Esposizione stentata e confusa	Difficoltà di eseguire operazioni elementari. Difficoltà ad applicare le informazioni. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati
5 Insufficiente	Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti specifici	Difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità	Anche se guidato, non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro inefficiente e dispersivo. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni
6 Sufficiente	Conoscenza solo essenziale dei contenuti	Esposizione semplice ed uso accettabile della terminologia specifica. Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi. Uso e applicazione delle tecniche operative sostanzialmente corrette.
7 Buono	Sostanziale conoscenza dei contenuti ed assimilazione dei concetti	Esposizione chiara con corretta utilizzazione dei linguaggi specifici. Comprende agevolmente le informazioni ricevute	Discreta l'applicazione delle conoscenze acquisite. Metodo di lavoro preciso ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche

<p>8 Distinto</p>	<p>Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti</p>	<p>Esposizione sicura con uso appropriato dei linguaggi specifici. Precisione nell'applicazione dei procedimenti logici</p>	<p>Apprezzabili capacità di analisi e rielaborazione personale dei contenuti. Buon livello di autonomia nel processo di ricerca e di approfondimento</p>
<p>9 Ottimo</p>	<p>Conoscenza approfondita dei contenuti anche in modo interdisciplinare</p>	<p>Capacità di rielaborazione dei contenuti in situazioni diverse e complesse. Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato dei linguaggi specifici</p>	<p>Ampia autonomia nel cogliere i collegamenti che sussistono nei diversi ambiti disciplinari. Valide capacità di iniziativa personale e di ragionamento. Metodo di lavoro produttivo, rigoroso e puntuale.</p>
<p>10 Eccellente</p>	<p>Conoscenza completa, approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti</p>	<p>Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata, con sapiente uso del lessico specifico. Sintesi critica, valutazioni personali, creatività e originalità di idee e di proposte. Sicura padronanza nell'uso degli strumenti didattici</p>	<p>Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di affrontare e risolvere problemi complessi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo</p>

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN PARTICOLARI DIFFICOLTA'

I Consigli di classe devono:

- Predisporre obiettivi minimi;
- Graduare e/o facilitare le prove in modo da permettere la valutazione secondo gli obiettivi minimi prefissati.
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi minimi prefissati.

La valutazione finale, riferita al profitto di ogni alunno, sarà espressa all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZION E E IMPEGNO	METODO DI LAVORO	LIVELLO
E' sempre responsabile e disponibile	E' puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica	Si impegna con serietà e vivo interesse, partecipando con contributi personali	Procede sempre in modo sistematico, è accurato e preciso, cura la forma e i particolari	OTTIMO
E' abbastanza corretto e disponibile	Osserva con diligenza le regole della vita scolastica	E' motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.	Procede in modo sistematico, cura la forma e i particolari	DISTINTO
E' vivace e sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali	In genere rispetta le regole della vita scolastica	E' costante nell'interesse, nell'impegno e nella partecipazione	In genere procede in modo sistematico, seguendo le indicazioni ricevute	BUONO

Non sempre riesce a mantenere rapporti sereni con adulti e compagni	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica	Si interessa e in genere partecipa con impegno alle attività proposte	Tenta di procedere in modo sistematico e/o richiede conferma	DISCRETO
Tende a limitare i rapporti interpersonali e/o nella comunicazione tende a prevaricare gli altri	E' scarsamente rispettoso delle regole della vita scolastica	Partecipa alle attività didattiche, ma deve essere continuamente stimolato e/o seguito in modo costante	Non procede in modo organico, ma casuale. Deve essere guidato nelle varie fasi del lavoro.	SUFFICIENTE
Manifesta atteggiamenti non adeguati nei confronti dei compagni e/o delle insegnanti	Non riesce ad osservare le regole della vita scolastica	Non partecipa spontaneamente alle attività didattiche e per operare deve essere strettamente seguito e guidato	Non partecipa spontaneamente e. Deve essere strettamente seguito e guidato per portare a termine l'attività e dedicare tutto il tempo necessario ad ogni fase del lavoro	NON SUFFICIENTE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il voto di comportamento mira a valutare il comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, il suo livello di partecipazione alle stesse, il suo grado di interesse, l'assiduità alle lezioni e, in generale, l'adempimento dei suoi doveri scolastici.

Esso non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno.

Il voto di comportamento, proposto dal coordinatore di classe, viene attribuito dall'intero Consiglio di classe dopo la definizione dei voti di profitto in sede di scrutinio.

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i **voti otto, nove, dieci**.

Il sette segnala una presenza poco costruttiva o passiva dell'alunno e viene attribuito in caso di sanzioni disciplinari lievi (annotazioni sul registro di classe per non più di due a quadrimestre).

Il sei e il cinque sono considerate valutazioni negative e possono essere attribuite solo se precedute da provvedimenti disciplinari gravi (sospensioni, frequenti richiami scritti, etc.) e/o da episodi che abbiano causato disagi o danni a terzi e/o alle attività della scuola.

Le eventuali infrazioni, in rapporto alle loro crescenti gravità, costituiranno motivo per l'attribuzione di un voto di condotta progressivamente inferiore, **fino al voto di insufficienza (cinque)**.

Si segnala che in presenza di tale voto l'alunno non potrà essere ammesso alla classe successiva.

I criteri di attribuzione sono i seguenti:

- Rispetto degli impegni scolastici;
- Partecipazione attiva al dialogo formativo;
- Frequenza e puntualità alle lezioni;
- Rispetto del Regolamento di Istituto e di disciplina;
- Rispetto verso cose e persone;
- Collaborazione con docenti e compagni;
- Infrazioni.

DESCRITTORI	VOTO
<p>Impegno puntuale e continuo con apporti personali. Motivato interesse e partecipazione costruttiva alle attività scolastiche. Frequenza assidua. Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico. Corretto, equilibrato e responsabile nei rapporti interpersonali. Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe. Nessuna infrazione.</p>	10
<p>Costante adempimento dei doveri scolastici. Costante interesse e buona partecipazione alle attività scolastiche. Frequenza quasi sempre regolare. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. Corretto nei rapporti interpersonali. Ruolo positivo e collaborativo in classe. Poche infrazioni e lievi</p>	9
<p>Impegno non sempre regolare nello svolgimento delle consegne scolastiche. Partecipazione adeguata alle attività scolastiche. Frequenza non sempre regolare, con episodi di ritardi, uscite anticipate, etc. Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica. Vivace ma sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali. Partecipazione poco collaborativa nel gruppo classe. Infrazioni lievi ma frequenti</p>	8

<p>Impegno selettivo e saltuario. Attenzione limitata e partecipazione discontinua alle attività scolastiche. Frequenza alterna con frequenti episodi di ritardi e ripetute assenze. Frequenti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico. Comportamento , a volte, scorretto con episodi di disturbo dell'attività didattica. Funzione poco equilibrata all'interno della classe. Richiami scritti per reiterate scorrettezze (due note a quadrimestre)</p>	7
<p>Impegno molto discontinuo. Disinteresse manifesto per le attività didattiche e partecipazione inadeguata. Numerose assenze, anche senza giustificazioni. Assiduo disturbo delle attività scolastiche e insensibilità ai richiami. Comportamento per nulla corretto nei rapporti interpersonali. Funzione alquanto negativa nel gruppo classe. Provvedimenti disciplinari gravi con allontanamento dalle lezioni (fino a tre giorni).</p>	6
<p>Impegno scarso. Completo disinteresse per le attività scolastiche. Frequenza ai livelli minimi consentiti. Il rispetto delle regole è nullo. Il comportamento verso persone e cose è molto scorretto ed offensivo. Funzione negativa nel gruppo classe con atteggiamento riprovevole. Provvedimenti disciplinari ripetuti e gravissimi con allontanamento alle lezioni (fino a 15 giorni).</p>	5

L'AUTOVALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta. Essi, infatti, costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere del piano ipotizzato. Assumono, pertanto, una valenza positiva, di supporto al miglioramento dell'offerta formativa.

La nuova sfida che interessa la scuola è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che consentano l'inserimento nel più ampio contesto rappresentato dal Sistema di valutazione nazionale (Invalsi).

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

Monitoraggio e autovalutazione interesseranno pertanto non solo i risultati dell'apprendimento ma anche l'efficacia dell'insegnamento e dell'organizzazione e tenderanno a misurare per ciascuno di essi non solo i prodotti ma anche i processi.

I NOSTRI PARTNERS

L'Istituto, aperto alle proposte di Enti, Associazioni e Cooperative, ha instaurato molteplici rapporti continuativi o sporadici in funzione dei singoli progetti per soddisfare in modo capillare la molteplicità dei bisogni individuati.

Inoltre, l'Istituto collabora con tutte le Agenzie del Territorio che gestiscono attività di doposcuola o progetti di recupero mirati.

La **Cooperativa Martinengo**, la **Casa di Sam**, la **Parrocchia Sacra Famiglia**, l'**Associazione Nocetum** e la **Comunità Sant'Egidio** operano nella zona 4 a sostegno di famiglie e minori e si pongono come luoghi di riferimento offrendo opportunità di impegno e di utilizzo del tempo libero. Le attività proposte sono molteplici:

- attività di aiuto nello svolgimento dei compiti e di recupero scolastico attraverso il doposcuola;
- attività di aggregazione e creative di gruppo, organizzazione e gestione di vacanze estive con i ragazzi condivise da volontari ed operatori.

Consultorio La Famiglia, per corsi di educazione all'affettività per preadolescenti e incontri con genitori e insegnanti su problematiche educative

PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) per le adozioni a distanza e percorsi culturali ispirati ai temi dell'educazione alla mondialità e all'interculturalità

Cooperativa La Strada, per interventi di sostegno scolastico (dopo scuola), scuola-bottega, corsi di italiano per stranieri

Cooperativa Galdus, per corsi di formazione professionale e orientamento

AIAS e **FABULA** sostengono, con l'intervento di figure educative professionali all'interno della scuola, il percorso didattico-formativo degli allievi diversamente abili.

Cooperativa SPAZIO IREOS: servizio di counseling per studenti, docenti e genitori e corso interno di formazione sulle abilità di relazione e sulla gestione dei conflitti.

L'**Ufficio Orientamento Scolastico** effettua interventi di pre-orientamento nelle classi seconde.

Cooperativa DIAPASON: educatori per progetti particolari

I **Vigili Urbani** tengono un breve corso di educazione stradale, incentrato soprattutto sull'importanza del rispetto delle regole e un corso di preparazione all'esame per il conseguimento del Patentino per la guida dei ciclomotori.

Il **Circolo Mondini** offre una collaborazione sporadica mettendo a disposizione spazi e risorse per iniziative culturali relative al quartiere di Rogoredo.

La **Società Sportiva Rogoredo 84** mette a disposizione il campo sportivo per le lezioni di educazione fisica.

Il **Comitato Soci Coop Rogoredo/piazza Lodi**, per l'organizzazione di mostre pittoriche e fotografiche e per i progetti del 25 aprile, sulla Costituzione, della Giornata della memoria.

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione scuola famiglia è fondamentale per raggiungere le comuni finalità educative.

L'incontro tra genitori e scuola primaria inizia quando ancora i bambini frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con una riunione di informazione ed accoglienza in cui vengono illustrati l'organizzazione scolastica, i percorsi di apprendimento e i servizi della scuola. Simili sono le modalità di accoglienza nella scuola secondaria di primo grado per i genitori degli alunni delle classi quinte (giornata di scuola aperta).

I genitori eleggono nei Consigli di Interclasse e di Classe i loro rappresentanti, che collaborano alla riuscita delle iniziative dell'Istituto e facilitano il rapporto tra genitori e scuola.

I genitori partecipano alla vita scolastica secondo diverse modalità:

- Assemblee e Consigli di Classe/Interclasse, aperte ai genitori
- Colloqui individuali
- Consegna delle schede di valutazione quadrimestrali
- Riunioni organizzate dal Comitato Genitori
- Manifestazioni culturali e sportive promosse dalla scuola
- Spettacoli realizzati dagli alunni
- Feste di Natale e di fine anno scolastico
- Per aiutare i genitori nel loro compito educativo nella scuola secondaria sono aperti appositi sportelli di Counselling.
- Gli impegni di collaborazione tra scuola e famiglie degli alunni si esplicitano nel:
 - Patto di corresponsabilità
 - Regolamento disciplinare scuola primaria
 - Regolamento disciplinare della scuola secondaria

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Il patto educativo di corresponsabilità è un documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

I docenti si impegnano a :

- spiegare all'inizio di ogni anno scolastico, durante la fase dell'Accoglienza, soprattutto agli alunni iscritti al primo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, le attività didattiche ed educative del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare attraverso la lettura attenta del Regolamento d'Istituto (RI);
- accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno;
- comprendere i bisogni formativi (disciplinari ed educativi) del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare e programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe;

- motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini, spiegando loro dove sono arrivati, dove possono giungere e qual è il percorso formativo adatto a loro;
- seguire e aiutare gli alunni nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni; stabilire un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di emarginazione;
- rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli alunni;
- dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;
- correggere (anche a campionatura) e riconsegnare tempestivamente gli elaborati, utilizzando il momento della correzione come momento formativo per tutta la classe;
- intervenire, anche con la necessaria fermezza, per affermare il rispetto delle persone e delle cose, e per far osservare le norme di vita comunitaria stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
- verificare costantemente la presenza degli alunni in classe o in laboratorio;
- controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e il registro personale;
- presentare il calendario scolastico annuale;
- instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori - nel rispetto assoluto della privacy - per evitare, o limitare, fraintendimenti e incomprensioni.

I genitori si impegnano a :

- prendere attenta visione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e del Regolamento di Istituto (RI);
- responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto (RI);
- partecipare costantemente e attivamente alle assemblee dei genitori;
- cercare il colloquio individuale, secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti affisso all'albo della scuola e dettato agli alunni, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
- praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i docenti, per risolvere eventuali difficoltà; instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni, e con tutto il personale della scuola;
- prendere conoscenza della progettazione educativo-didattica della classe, chiedere chiarimenti, formulare pareri e proposte costruttive sulle scelte educative della scuola;
- parlare con i propri figli delle attività svolte a scuola e collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti;
- controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale dei propri figli, aiutandoli a organizzare al meglio il tempo.
- prendere visione e firmare le comunicazioni scritte sul diario e sul libretto scolastico;
- giustificare per iscritto ogni assenza e ritardo;
- garantire un controllo costante dello zaino perché ci sia tutto ciò che è necessario e non vengano portati a scuola materiali non necessari per la giornata o estranei all'attività didattica;
- far capire ai figli che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa;
- risarcire i danni dei figli verso le strutture della scuola, le attrezzature e il materiale didattico.

Gli alunni si impegnano a :

- essere puntuali e frequentare regolarmente le lezioni;
- eseguire costantemente tutti i compiti e studiare gli argomenti assegnati;
- avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale scolastico e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi; e a collaborare a rendere sereno e costruttivo il clima all'interno della classe e della scuola;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari e le norme di sicurezza stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto (RI);
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti ed i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA

1. Sono considerate mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- a. presentarsi in ritardo alle lezioni;
- b. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- c. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- d. giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- e. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- f. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività materiali pericolosi
- g. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- h. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- i. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- l. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

2. Interventi educativi graduati , applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

- a. richiamo orale;
- b. comunicazione scritta da parte dell'insegnante alla famiglia;
- c. convocazione dei genitori da parte del team docenti;
- d. comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente scolastico;
- e. convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente scolastico.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, di cui ai punti c), d), e), dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Doveri dello studente

- Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola.
- Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente, con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti, dell'istituzione, adatto alla stagione ed alle condizioni atmosferiche. Riserva la tenuta sportiva per le lezioni e le attività ginniche e sportive.

- Lo studente è un buon “ambasciatore” della sua scuola anche in famiglia, con gli amici e con gli estranei. Lo studente fa conoscere la scuola ai suoi genitori e li invita a partecipare alle iniziative che li riguardano.
- Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive. Sa adattare il proprio linguaggio all’interlocutore. A scuola, si presenta indicando il proprio nome e la classe.
- Lo studente non usa in classe cellulare o altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di questa disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive all’immagine della scuola e della dignità di tutti.
- Lo studente è leale. Non copia i compiti e le prove; dice la verità e, in caso di discordie si appella ad un arbitro neutrale ed autorevole. Non permette che la colpa ricada su altri. Applica le regole senza trucchi. Riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.
- Lo studente rispetta il proprio corpo e lo mantiene in salute; cura la pulizia della persona, tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.
- Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni. Ha il dovere di segnalare gli abusi e i comportamenti sleali e scorretti dei compagni e di chiunque operi nella scuola.
- Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l’ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo più bello, confortevole ed accogliente. Lo studente risarcisce i danni causati alle persone, agli arredi alle attrezzature.
- Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature i servizi della scuola, anche fuori dell’orario delle lezioni, secondo le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.
- Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.
- Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

2. Codice disciplinare

- Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica.
- Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue il reato.
- La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.
- Il tipo e l’entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:
- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
- rilevanza dei doveri violati;
- grado del danno o di pericolo causato;
- sussistenza di circostanza aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dell’anno precedente all’infrazione; al concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra di loro.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità.
- Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

- In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.
- Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso di massimo dei dodici mesi precedenti. Per recidiva si intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.

3. Provvedimenti disciplinari

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

1 - Richiamo verbale

condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione: scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo durante le lezioni, mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento poco decoroso; scarsa pulizia personale.

2 - Richiamo scritto

gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo continuato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento indecoroso; scarsa pulizia personale e violazioni non gravi alle norme di sicurezza

3 - Sospensione da 1 a 5 giorni

per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento indecente, assenza ingiustificata ed arbitraria, turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale, danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri; molestie continuate nei confronti di altri.

4 - Sospensione da 6 a 10 giorni

per recidiva dei comportamenti di cui al n. 3, per gravi danneggiamenti e nel caso di ricorso a vie di fatto e per atti di violenza nei confronti di altri compagni, insegnanti o personale, avvenuti anche fuori dalla scuola.

5 - Sospensione fino a 15 giorni

per recidiva dei comportamenti di cui al n. 5, per gravissimi danneggiamenti, violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona uso o spaccio di sostanze psicotrope, atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome.

6 – allontanamento dalla scuola anche in corso d'anno

per fatti gravissimi, per condanna penale ovvero per ragioni cautelari, viene deliberato dal consiglio di classe in accordo con la famiglia, dopo aver sentito il parere dell'autorità giudiziaria e i servizi sociali competenti.

7 – Sanzioni alternative

Sancito dalla modifica all'art. 4 del DPR 249/98, che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, si

individua il ricorso a sanzioni alternative per comportamenti che non osservano i doveri sanciti dall'art. 3 dello statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98), quali:

- Non frequentare regolarmente i corsi e non assolvere agli impegni di studio;
- Non avere rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni
- Non mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del suindicato statuto.
- Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto;
- Non utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e arrecare danni al patrimonio della scuola, non condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

I comportamenti sopra elencati, autorizzeranno gli organi competenti a irrogare le seguenti sanzioni alternative:

- Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- Attività di segreteria
- Pulizia dei locali della scuola
- Piccole manutenzioni
- Attività di ricerca
- Riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola
- Produzioni di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
- Riparazione del danno (art.4 ,comma 5 del DPR 249/1998,modificato dal DPR 235/07).

Per infrazioni gravi che comportino la sospensione da 5 a 15 giorni, la scuola, per quanto possibile, stabilirà un rapporto con lo studente ed i suoi genitori per determinare un recupero adeguato e stabilirà le modalità per garantire che lo studente non abbia un danno dall'interruzione temporanea degli studi.

Di ogni infrazione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia e all'insegnante coordinatore.

Il dirigente, nel caso di sanzioni particolarmente gravi, di cui ai numeri 3 e seguenti, previa deliberazione del consiglio di classe, può darne pubblicità nelle forme più efficaci, anche tramite menzione nel libretto dello studente.

4. Organi competenti.

L'insegnante e il dirigente scolastico sono competenti per le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalle lezioni.

Il consiglio di classe decide sulle sanzioni di cui al comma 3 e seguenti, su proposta del dirigente o del coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno.

Il consiglio di classe può deliberare solo dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato.

Lo studente può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso.

Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinari, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto. L'Organo di Garanzia interno all'istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è costituito dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente eletto dal Collegio dei Docenti e un genitore indicato dal Consiglio d'istituto.

Il Consiglio, che dura in carica tre anni, delibera il proprio regolamento. La funzione di segretario verbalizzatore, viene svolta da un collaboratore amministrativo.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno, che decide in via definitiva

Le riunioni del Consiglio di classe e del Consiglio di garanzia sono pubbliche: ad esse sono ammessi senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio d'Istituto.